

Siracusa, giugno 2020

Proposta per Siracusa

Gentile Sindaco Italia,

mi chiamo Samuele Nannoni e sono il coordinatore di ODERAL – *Organizzazione per la Democrazia Rappresentativa Aleatoria*. La nostra attività si concentra sullo studio e la promozione a livello nazionale e locale di nuove prassi di democrazia partecipativa e deliberativa coinvolgenti cittadini comuni sorteggiati a comporre organi, appunto, deliberativi. Si tratta di prassi consolidate da circa un ventennio a giro per il mondo, conosciute per lo più con il termine inglese “*Citizens’ Assembly*”, ovvero *Assemblea dei Cittadini*. Può trovare maggiori informazioni a riguardo sul nostro sito: (https://www.oderal.org/avada_portfolio/assemblee-dei-cittadini/?portfolioCats=28);

Recentemente il movimento politico *Oltre* - che ha espresso il proprio sostegno a Lei ed alla Sua Giunta, e con il quale Lei ha condiviso nel Suo programma di governo buona parte delle linee programmatiche sulla rigenerazione e sulla legalità – ha avanzato la proposta di creare, al posto del Consiglio comunale decaduto, un “Forum Cittadino” con il coinvolgimento di forze politiche, civiche, sociali, associazionistiche e, ogni mese, una “Assemblea” aperta all’*Urban Center* per favorire il dialogo politico e programmatico.

Da un lato, è certamente doveroso che, per ambire a governare con serenità e in assenza di un Consiglio Comunale con il quale confrontarsi, la Giunta decida di mettere in campo strumenti per coinvolgere la cittadinanza nelle scelte e concertare con questa priorità e misure. Dall’altro, però, la proposta di un’Assemblea pubblica mensile aperta a tutti, che di per sé può apparire una grande trovata democratica, rischia in verità di rivelarsi strumento sterile e riduttivo. Innanzitutto perché, come ha rilevato il deputato regionale Giovanni Cafeo, vi è il rischio che queste Assemblee vengano usate «non come base per un critico e oggettivo stimolo alla discussione, ma piuttosto come cassa di risonanza mediatica per le attività della Giunta, acclamate ogni mese da sostenitori e simpatizzanti». Nel caso opposto l’Assemblea sarebbe composta non già di sostenitori, bensì di critici della Giunta, in ogni caso ci troveremmo dinnanzi ad un organo a composizione volontaria, formato cioè in via esclusiva da persone direttamente interessate ad appoggiare o criticare il governo cittadino.

Ebbene, ciò non consente assolutamente né il rispetto del principio di rappresentatività, che è il fondamento stesso della democrazia, né una reale partecipazione di tutti i cittadini. La città di Siracusa e la sua comunità appartengono a tutti i suoi cittadini e non soltanto a quei pochi che, mossi da un interesse particolare, troverebbero le risorse e il tempo per partecipare. Per consentire una vera partecipazione, essa deve essere favorita ed incentivata. Fortunatamente esistono degli strumenti in grado di garantire una partecipazione potenziale di tutti i cittadini alla vita politica della comunità: il sorteggio e il rinnovo frequente delle cariche.

Come ODERAL, intendiamo proporre una soluzione alternativa all’Assemblea aperta, o meglio un suo potenziamento, che va esattamente in questa direzione. Su richiesta dell’associazione siracusana “Il Cerchio”, e assieme ad altre associazioni e rappresentanti di movimenti politici e culturali di Siracusa, abbiamo recentemente realizzato alcuni incontri sul tema delle “*Citizens’ Assembly*” e degli effetti benefici del sorteggio in democrazia. Ci permettiamo dunque di suggerirLe l’idea di realizzare, nella Sua città, una Assemblea dei Cittadini, per il reale e pieno coinvolgimento della cittadinanza nella definizione delle priorità e delle politiche per il futuro della comunità.

Più in dettaglio, la nostra proposta è che la Giunta venga coadiuvata nell’amministrazione cittadina da una Assemblea dei Cittadini, con proprie funzioni e compiti, composta da un numero definito di cittadini sorteggiati a partire dalle liste elettorali. Il campionamento casuale dei membri, seguendo le prassi internazionali, dovrebbe essere eseguito nel rispetto di un bilanciamento numerico tra alcune categorie di genere (uomo, donna), di età (minori e maggiori di 31 anni) e di residenza (seguendo la divisione delle circoscrizioni).

Nell’Assemblea, i cittadini membri si interfaccerebbero in un primo momento con esperti e professionisti dei settori tematici su cui l’Assemblea è chiamata ad esprimersi, e successivamente andrebbero a deliberare

sull'oggetto dell'Assemblea. Gli esperti dovrebbero essere accademici e professori universitari chiamati ad intervenire in Assemblea dai cittadini stessi, nel rispetto della pluralità di voci e posizioni in ambito accademico sulle varie tematiche.

Questa Assemblea avrebbe il compito di deliberare su singole questioni e problematiche complesse portate all'attenzione dalla Giunta o dalla cittadinanza. Su richiesta dei cittadini o della Giunta stessa, la Giunta potrebbe cioè decidere che per specifiche questioni aperte e irrisolte venga affidata a un'Assemblea dei Cittadini la deliberazione per trovare soluzioni e proposte. A discrezione motivata della Giunta, tali deliberazioni potrebbero essere direttamente applicate, oppure soggette ad un voto della Giunta stessa o della cittadinanza tutta attraverso referendum. Sarà fondamentale che si chiedi all'Assemblea dei Cittadini di esprimersi su questioni rilevanti e di pubblico interesse e non sminuirne od avvilirne il ruolo chiedendole di decidere quante panchine situare in un giardino pubblico.

Affinché possa registrarsi un reale salto di qualità in termini di democraticità del sistema, è necessario che tale Assemblea dei Cittadini si caratterizzi per cinque aspetti, alcuni dei quali già citati:

- che la sua composizione interna avvenga per campionamento casuale di un numero di membri quanto più ampio possibile, nella ricerca di una vera rappresentatività della società;
- che i membri dell'Assemblea siano posti nelle condizioni di poter svolgere il proprio ruolo e incarico nelle migliori condizioni; che vengano equamente retribuiti e che vengano forniti loro i servizi necessari per la durata della carica e non oltre; che la loro carica non possa essere mai rinnovata;
- che la durata di ciascuna Assemblea sia limitata nel tempo (massimo un anno) o che il ricambio dei suoi membri sia frequente (massimo ogni anno);
- che sia totalmente indipendente dalla Giunta e non subisca da questa, pressioni e influenze;
- che sia deliberativa e che le decisioni finali della Giunta contrarie a quanto stabilito dall'Assemblea vengano sempre motivate pubblicamente con atti formali dalla Giunta stessa.

In che modo il sistema democratico uscirebbe rinforzato nel suo complesso dall'istituzione di questo organo?

Innanzitutto, accrescerebbe la fiducia dei cittadini verso la politica e le istituzioni, nonché verso le decisioni pubbliche, dal momento che sarebbero vagliate se non proposte da cittadini al loro pari. Inoltre, aumenterebbe la sicurezza dei politici di avere un ampio sostegno pubblico per le loro decisioni, concertate con un organo composto da comuni cittadini.

Sarebbe utile inoltre a contrastare la percezione che il processo politico sia dominato da élite cristallizzate e interessi particolari, inserendo persone comuni all'interno delle istituzioni e dotando queste di un potere politico di proposta. Parimenti, aumenterebbe il senso di responsabilizzazione dei cittadini.

L'istituzione di questa Assemblea dei Cittadini significherebbe in altre parole molto più che concedere un maggior peso alle opinioni delle persone all'interno delle istituzioni ed amministrazioni. Se ben condotto, questo rivoluzionario esperimento di innovazione democratica consentirà alle opinioni di tradursi in fatti, risanando così l'enorme divario tra governanti e governati, che lacera la tenuta delle nostre democrazie, ed accrescendo la legittimità delle istituzioni pubbliche.

Assieme ai firmatari della seguente richiesta, che troverà in calce, le proponiamo inoltre di organizzare un convegno per meglio illustrare il progetto, secondo le modalità qui di seguito riportate.

Richiesta di organizzare, in collaborazione con l'amministrazione comunale, un Convegno sulla Democrazia Aleatoria nel mese di Settembre/Ottobre

1. **Luogo:** Urban center (150 posti)

2. **Partecipanti**

- ◆ Rappresentanti delle Istituzioni in presenza a Siracusa con
 - Sindaco e capigruppo consiliari
 - Presidenti dei consigli di quartiere e frazioni
- ◆ Rappresentanti delle associazioni promotrici l'iniziativa e la proposta di Assemblea dei Cittadini
- ◆ Rappresentanti di Stampa, Tv e gruppi social media locali
- ◆ Cittadini interessati
- ◆ Webinar con esperti nazionali e internazionali delle pratiche di Democrazia Aleatoria e delle esperienze di Assemblee dei Cittadini (circa 30 collegati on line).

3. **Argomenti del Convegno**

- ◆ La Democrazia Aleatoria: definizione e principi
- ◆ Assemblea dei Cittadini: la pratica di Democrazia Aleatoria di maggior successo
- ◆ Assemblee dei Cittadini: esperienze internazionali
- ◆ La proposta: un'Assemblea dei Cittadini a Siracusa
 - Caratteristiche e poteri dell'Assemblea
 - Criteri per il sorteggio dei membri dell'Assemblea
 - Proposte di argomenti da discutere nell'Assemblea

Firme:

Per ODERAL

- Samuele Nannoni, Coordinatore
- Alessandro Pluchino, Professore associato di Fisica teorica, Modelli e Metodi Matematici presso l'Università degli Studi di Catania
- Andrea Rapisarda, Professore associato di Fisica teorica, Modelli e Metodi Matematici presso l'Università degli Studi di Catania

Per PIÙ DEMOCRAZIA ITALIA

- Luca Raiteri
- Leonello Zaquini, Professore Onorario della HE-ARC-Ingénierie Università di Scienze Applicate della Svizzera Occidentale e Consigliere comunale della città di Le Locle (NE, Svizzera)

PER IL CERCHIO

- Vincenzo Monica, Presidente; Corrado Di Pietro, socio fondatore; Antonello Maltese segretario/tesoriere

Per ALEXANDRIA

Vincenzo Pennone, Presidente

Elio Cappuccio, docente filosofia e storia liceo Gargallo, SR

Paolo Fai, già docente filosofia e storia liceo Gargallo, SR

- Alessio Lo Giudice; professore ordinario di Filosofia del diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina

Seguiranno altre firme.....